

Quindi, per la mancanza di documenti, non altro si sa che, minacciando ruina, fu dessa innalzata dalle fondamenta l'anno 1678 coi disegni di *Giovanni Grassi*, il quale era venuto a concorso cogli altri *Lorenzo Boschetti* e *Gian Jacopo Gaspari*. La facciata di essa però prospettante il Canale maggiore, non veniva eretta se non nel 1709 per legato del doge *Alvise Mocenigo*, morto nel medesimo anno.

Le molte statue e sculture di cui è ingombra e caricata questa facciata, si lavorarono da *Giuseppe Torretto*, *Antonio Tersia*, *Pietro Baratta*, *Antonio Corradini*, *Giuseppe* e *Paolo GropPELLI*, *Paolo Calalo*, *Matteo Calderon* e *Giovanni Ca Bianca*.

Diversi dipinti adornano la chiesa, ma di pochi soltanto faremo qui nota, perchè per la maggior parte condotti nel secolo del manierismo. Hannovi quindi una tavoletta con la Sacra Famiglia che ricorda i bei tempi del vecchio *Palma*; la nobil tavola di *Niccolò Bambini* con la Vergine in gloria, e al piano i santi *Lorenzo Giustiniani*, *Antonio di Padova* e *Francesco d'Assisi*; l'opera lodata di *Pietro Vecchia* con Cristo morto; la bella tavola di *Antonio Balestra* con l'Apoteosi del Titolare; il bellissimo quadro del *Lazzarini* con san Paolo portato al terzo cielo; in fine, per tacer d'altre, il soffitto di *Sebastiano Rizzi* dipinto nel 1708.

Fra le reliquie che qui si venerano, notiamo quelle del Titolare e de' martiri di lui compagni.

Il parroco di questa chiesa, per nome *Leonardo*, veniva, verso il 1289, eletto vescovo di Chioggia, morto poi nel 1302.

LXV. Anno 1680. CHIESA DI SANTA MARIA IN NAZARET, con piccolo convento di Carmelitani scalzi (vulgo i Scalzi). (S. di Cann.) Il padre *Agatangelo* da Gesù Maria, dell'ordine Carmelitano riformato da santa Teresa, otteneva dal senato nel dì 6 maggio 1655 di poter erigere un ospizio ad uso della religione da lui professata; e questo fondava dapprima in una casa a San Canciano. Trasferissi poscia nel 1655 nell'isola della Giudecca; poi nell'anno appresso passò nell'antica abazia di San Gregorio; infin che, ottenuta permissione di fabbricare un monastero, nel 1649 acquistò un fondo nella parrocchia di Santa Lucia, nel qual anno eresse un'angusta